



Il capoluogo partenopeo dal 3 al 5 aprile ha ospitato il World Footwear Congress

Napoli capitale mondiale della calzatura

Napoli capitale dell'industria calzaturiera. Per il debutto italiano del World Footwear Congress, giunto alla sesta edizione, è il capoluogo campano a fare da scenario alle tre giornate di lavori, che si sono chiuse il 5 aprile. L'evento mondiale dedicato all'industria calzaturiera è ideato dalla Confederazione Europea della Calzatura (Cec) e ha portato a Napoli oltre 300 persone provenienti da diversi Paesi europei, oltre che da Cina, Corea, Sudamerica, Russia, Canada e Stati Uniti. Rappresentanti delle associazioni di categoria, ma non solo. Molti gli imprenditori provenienti dai 15 Paesi coinvolti dall'iniziativa.

Il Comitato Organizzatore del Congresso, promosso da Iuad Accademia della Moda, è stato composto dal coordinatore **Carlo Casillo**, Presidente Sezione Sistema Moda **Unione Industriali Napoli**, **Pasquale Della Pia**, consigliere nazionale Assocalzaturifici, **Michele Lettieri**, Presidente Iuad Accademia della Moda di Napoli, **Cleto Sagripanti**, Presidente Confederazione dei Calzaturieri Europei (Cec) e **Marcello Tortora**, Amministratore Delegato di Medias. "È stato un onore coordinare il comitato promotore di questa manifestazione", commenta Casillo. "Questo settore e il nostro sistema moda sono apprezzati in tutto il mondo: come Presidente della Sezione Moda e membro del Consiglio generale dell'Unione industriali sono orgoglioso di aver ospitato nella nostra città questa importante occasione, per professionisti e leader del settore, di comprendere opportunità e cambiamenti in atto e visitare alcune imprese di eccellenza. Abbiamo focalizzato l'attenzione in particolare, oltre che sulla digitalizzazione, sulla sostenibilità dell'industria calzaturiera, un tema sempre più all'attenzione dell'opinione pubblica mondiale".

Dopo la giornata dedicata alla visita di realtà produttive di eccellenza del territorio, la due giorni del Congresso ha dato spazio alla riflessione su due temi che rappresentano le sfide e, al tempo stesso, le opportunità per l'intero comparto: digitalizzazione e sostenibilità. È qui che si gioca il futuro di un settore strategico per l'economia, che oggi si trova a fare i conti con le importanti

trasformazioni in corso: dalle metodologie produttive ai nuovi consumatori. Il World Footwear Congress ha rappresentato proprio l'occasione per riflettere e discutere delle sfide e delle opportunità che l'industria calzaturiera ha affrontato dall'inizio della globalizzazione. Con l'obiettivo di promuovere un mercato libero che offra pari opportunità per tutti, aumentando al contempo la collaborazione internazionale per sostenere competitività e crescita del settore. L'Italia rappresenta un produttore di rilievo nello scenario internazionale. Da qui, la scelta di portare il World Footwear Congress a Napoli, dopo le prime tre edizioni europee (due in Belgio e una Spagna) e le edizioni sudamericane di Brasile e Messico. La Campania è una delle nove regioni europee con il più elevato numero di dipendenti nella produzione di calzature e prodotti in pelle. Più in generale, con 4.708 calzaturifici l'Italia è il primo produttore europeo. La Campania, con 390 calzaturifici e produttori di calzature a mano e su misura, è la quarta sul territorio nazionale per numero di aziende e quinta per numero di addetti, pari a 6.461 (Dato 2017, ultimo disponibile. Fonte: Infocamere-Movimprese, elaborazioni Centro Studi Confindustria Moda). Le aziende concentrate in regione salgono a 1.543 se si considerano anche i produttori di parti di calzature (Dato 2018, Fonte: Infocamere-Movimprese, elaborazioni Centro Studi Confindustria Moda). La provincia che registra il numero più alto di aziende, circa 1.000, è Napoli, seguita da Caserta con 406 imprese, 74 a Salerno, 35 in Irpinia e 28 a Benevento. Gli addetti, invece, sono concentrati per il 60% nella provincia di Napoli, per il 30,5% nel casertano, per il 4,7% a Salerno, per il 2,4 ad Avellino e per il 2,4% a Benevento.

Il Wfc 2019 è stato patrocinato dalla Regione Campania, dal Comune di Napoli e dall'**Unione Industriali Napoli**. È stato realizzato in partnership con Iuad - Accademia della Moda e l'Italian Leather Research Institute. Sponsor della manifestazione: Micam Milano, Unic, Gore-Tex, Intesa San Paolo, Mario Valentino, Edizioni Af.





Da sinistra a destra: Michele Lettieri, Marcello Tortora, Cleto Sagripanti, Carlo Casillo e Pasquale Della Pia.